

Il sistema del Microcredito d'Impresa

Il Microcredito come strumento finanziario per lo sviluppo economico e l'inclusione sociale nel territorio

Relatore: Marco Paoluzi

Che cos'è il Microcredito?

- Non bancabilità
- Esclusione finanziaria e sociale

Assenza di garanzie
sufficienti per l'accesso al
credito ordinario

Carenza di esperienza
imprenditoriale e di educazione
finanziaria

Garanzie dello
Stato

Assistenza del Tutor di
Microcredito





ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Definizione di Microcredito imprenditoriale

Il microcredito imprenditoriale:

si riferisce a prodotti e servizi utili a favorire il diritto all'iniziativa economica delle persone. L'obiettivo è di creare un meccanismo virtuoso che permetta ai microimprenditori di generare reddito e diventare economicamente autonomi.

- I. Affinché tale obiettivo si realizzi, è necessario adottare un processo selettivo rigoroso volto a verificare l'attendibilità professionale dei richiedenti, la validità e la coerenza tecnica, economica e finanziaria dell'attività e/o del progetto per il quale è richiesto il finanziamento: **un'affidabile garanzia personale al posto di una garanzia reale.**

- II. **Non è il passato dell'attività imprenditoriale che conta** – la prefattibilità ex post della propria azienda già operativa e/o le garanzie reali che il prestatario potenziale è in grado di dare (criteri che sovente condizionano in modo notevole il comportamento delle banche ordinarie) – **ma la sostenibilità e l'efficacia del progetto presentato per il finanziamento.**



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Definizione di Microcredito imprenditoriale

Il microcredito, dunque, pone al centro l'attenzione alla persona, perché tutela in primis la condizione del debitore. **L'accesso al credito può essere considerato un diritto** che, se esercitato, deve poter migliorare la condizione sociale ed economica del prenditore e non produrre un peggioramento delle sue condizioni ordinarie di consumo e di produzione

L'approccio operativo è quello tipico dell'economia di produzione di reciprocità

- I. da una parte l'istituzione, che sa accogliere, ascoltare e accompagnare il potenziale prestatario di fondi e che eroga il prestito dopo un'attenta analisi del progetto
- II. dall'altra, il beneficiario del prestito, che si fa accogliere, ascoltare e accompagnare, accettando di essere coinvolto nel processo istruttorio, dando l'apporto attivo della sua personalità alla definizione dell'aspetto di rischio del caso creditizio

Definizione di Microcredito imprenditoriale

Tale procedura consente:

- I. di ridurre le asimmetrie informative di cui soffre la banca ordinaria, poiché ha modo di far conoscere il cliente, la sua vita, il suo lavoro, la sua famiglia, l'ambiente in cui vive.
- II. riesce a creare un clima di fiducia reciproca fra istituzione e cliente che consente di migliorare la qualità del prodotto finanziario.

Evoluzione normativa sul microcredito

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio per l'anno 2022): L'art. 1, comma 914 apporta all'art. 111 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 le seguenti modificazioni:

- l'importo massimo finanziabile con il microcredito viene aumentato da 40000 euro a 75000 euro;
- i soli soggetti iscritti nell'elenco previsto dall'art. 111 TUB, ovvero gli operatori di microcredito, potranno erogare finanziamenti anche alle srl,
 - Inoltre i finanziamenti erogati dai 111 alle srl potranno avere un importo massimo di 100.000 euro;
- durata dell'ammortamento viene estesa a dieci anni, rispetto ai sette in precedenza (art. 4, comma 4 DM 176/2014).
- I requisiti dimensionali di cui all'art. 1, comma 2 lett. d) del DM 176/2014, riguardanti i ricavi, il livello di indebitamento e l'attivo patrimoniale, sono stati eliminati.

NB: La suddetta modifica normativa è entrata in vigore il 12 Gennaio 2024

Beneficiari Microcredito imprenditoriale

Soggetti beneficiari:

- lavoratori autonomi (sia i professionisti iscritti agli ordini sia i non iscritti) titolari di partita IVA e con massimo cinque dipendenti;
- imprese individuali titolari di partita IVA e con massimo cinque dipendenti;
- società di persone, società tra professionisti, srl, srl semplificate, società cooperative titolari di partita IVA e con massimo dieci dipendenti (non soci);
- I professionisti e le imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle Disposizioni Operative di Fondi utilizzati.
- Le persone fisiche non sono ammissibili alle garanzie del Fondo per le PMI ed ISMEA.

Finalità Microcredito imprenditoriale

Finalità dei finanziamenti:

- acquisto di beni (incluse le materie prime necessarie alla produzione dei beni o servizi e le merci destinate alla vendita) o servizi connessi all'attività;
- pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori;
- sostenimento dei costi per corsi di formazione aziendale.

Caratteristiche Microcredito imprenditoriale

Le caratteristiche dei finanziamenti:

- I finanziamenti non possono essere assistiti da garanzie reali e non possono eccedere il limite di euro 75.000 per ciascun beneficiario;
- In deroga a quanto previsto dal primo periodo, gli operatori di microcredito possono concedere finanziamenti in favore di s.r.l., anche assistiti da garanzie reali, per un importo non superiore ad euro 100.000;
- finalizzati all'avvio o allo sviluppo di iniziative imprenditoriali o all'inserimento nel mercato del lavoro;
- La durata massima del finanziamento non può essere superiore a sette dieci anni;
- I richiedenti saranno accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio.

Caratteristiche Microcredito imprenditoriale

N.B.

Fondo di garanzia per le PMI non potrà superare la copertura dell'80% del rischio di credito per importi fino a 50 mila, mentre per importi superiori a 50 mila la garanzia non potrà eccedere il limite del 60% di copertura riguardante la totalità dell'investimento richiesto;

Il modello italiano per il microcredito - un win win model



➤ I soggetti non bancabili ottengono:

- accesso al credito ad un tasso d'interesse di mercato;
- formazione e consulenza.

➤ Gli Operatori finanziari ottengono:

- X % di riduzione del rischio;
- Raggiungimento obiettivi ESG;
- acquisition e cross selling;
- remunerazione del capitale.

➤ Il Tutor ottiene:

- Remunerazione per i servizi erogati;
- Incremento del suo business complementare;
- Maggiore credibilità verso il sistema finanziario.

➤ Lo Stato ottiene:

- miglioramento delle condizioni economico e sociali del Paese;
- riduzione della disoccupazione;
- contrasto all'usura;
- maggiori entrate fiscali e riduzione delle spese per l'assistenza sociale.



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Il microcredito in Italia

Istituti bancari operativi nel settore del Microcredito con garanzia MCC

INTESA SANPAOLO	BCC TERRA DI LAVORO - S. VINCENZO DE' PAOL
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	BCC CAMPANIA CENTRO
UNICREDIT	BCC CENTROMARCA
BPER BANCA	BANCA CENTRO - CREDITO COOPERATIVO TOS
BCC DI ROMA	BCC DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO
BANCO DI SARDEGNA	BCC SCAFATI E CETARA
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	BCC DEL VIBONESE
MIKRO KAPITAL	FIDICOM 1979 (EX FIDICOM ASVIFIDI ANTALI)
BANCA POPOLARE DEL LAZIO	BCC DI MILANO
BANCA POPOLARE DI FONDI	DEUTSCHE BANK
BCC DEI COMUNI CILENTANI	BCC CITTANOVA
MICROCREDITO DI IMPRESA	COOPCREDITO
BCC MEDIOCRATI	BCC LA RISCOSSA DI REGALBUTO
BCC SAN FRANCESCO - CANICATTI	BCC DI MONTEPAONE
COFITER	CONFESERFIDI
BANCA POPOLARE ETICA	BCC DI NETTUNO
COOPFIN	BCC DI ALBA LANGHE E ROERO
BCC DEL CROTONESE	MICROCREDITO PER L'ECONOMIA CIVILE E DI C
BCC SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO	BCC DEGLI ULIVI TERRA DI BARI
BCC DI TERRA D OTRANTO	BCC ALPI MARITTIME
EXTRABANCA	BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE
FIDIPERSONA	BCC EMIL BANCA
BCC CENTRO CALABRIA	FIDI TOSCANA
FIDIMED	CONFIDI FINASCOM L&#039;AQUILA
MICROCREDITO ITALIANO	BCC DI ANAGNI
BCC BANCA SAN GIORGIO E VALLE AGNO	COOPERFIDI ABRUZZO
BCC DEI COLLI ALBANI	OTTAVIO SGARIGLIA DALMONTE
	BCC PORDENONESE CREDITI



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Il microcredito in Italia

Istituti bancari operativi nel settore del Microcredito con garanzia MCC

COFIDI CALABRIA

CONFIDICOOP MARCHE

BANCA DI PIACENZA

UNI.CO

LA CASSA DI RAVENNA

BCC FLUMERI

BANCA DELL'ALTA MURGIA

BCC RAVENNATE FORLIVese E IMOLES

BCC SANTERAMO IN COLLE

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

BANCA LAZIO NORD

CONFIDI ARCA FINANZA E PROGETTI

CONFIDI PRIMAVERA

BCC CENTROVENETO BASSANO BANCA

KERMA SPV

BANCA DI IMOLA

BCC AGRIGENTINO

BCC BANCA DEL CATANZARESE

BCC BANCA DEL CILENTO

BCC SAN GIOVANNI ROTONDO

COSVIM

BCC BANCA ADRIA

FIMCOST ANCONA

BANCA DEL FUCINO

BCC BANCA CENTRO LAZIO

BCC DELLA PROVINCIA ROMANA

CAG PESCARA E PROVINCIA

CREDITFIDI

BCC ALTO TIRRENO VERBICARO

IFINVEST

ITALIA COM- FIDI

MICROCREDIT.IT

AGRIFIDI

BANCA POPOLARE DI SVILUPPO

BCC NAPOLI

BCC DI CANOSA

BCC NAPOLI

CRED.IT

FIDIT

ARTIGIANFIDI ITALIA

BANCA POPOLARE PUGLIESE

BCC BANCA DON RIZZO - SERVICE COSVIG

BCC BANCA PATAVINA

BCC CASSA RURALE ADAMELLO BRENTA

BCC CASSA RURALE ROVERETO

BCC CASTELLI ROMANI E DEL TUSCOLO

BCC DI ALTOFONTE E CACCAMO

BCC DI BELLEGRA

BCC DI BRENDOLA

BCC DI SPELLO E BETTONA

BCC DI UDINE

BCC MARINA DI GINOSA

BCC MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO

BCC SAN MICHELE DI CALTANISSETTA

COMMERFIN

FIDIMPRESA ABRUZZO

RETE FIDI LIGURIA



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Introduzione alle garanzie per il microcredito

Fondo di garanzia per le PMI

Sono ammissibili alla *garanzia* i *soggetti beneficiari finali* che svolgono una qualsiasi attività economica, ad eccezione di quelle rientranti nelle seguenti sezioni (classificazione ATECO 2007):

- a) A – silvicoltura e pesca;
- b) K – Attività finanziarie e assicurative;
- c) O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
- d) T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
- e) U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Fidejussione Ismea per l'agricoltura

Un'impresa potrà avvalersi dello strumento se:

Definita PMI agricola ai sensi del D.Lgs. 228/2001 art.1

n.b.

Si considerano imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico

L'attenzione dell'ENM per i servizi ausiliari per il microcredito

- ❑ Ciò che caratterizza il microcredito, e lo pone su un piano differente rispetto al sistema di credito tradizionale, è l'attenzione che viene rivolta alla persona.
- ❑ I servizi di accompagnamento, di tutoraggio e di monitoraggio, essenziali e complementari rispetto ai prestiti erogati, rappresentano il cuore dello strumento.
- ❑ Essi consentono di trasformare l'attendibilità professionale dei richiedenti, la validità, la coerenza tecnica, economica e finanziaria dell'attività e/o del progetto per il quale è richiesto il finanziamento, **in una garanzia affidabile**.
- ❑ Al fine di promuovere una corretta evoluzione delle prassi e di preservare le caratteristiche peculiari dello strumento, l'ENM ha emanato le linee di indirizzo per i servizi ausiliari al microcredito:



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Il ruolo dell'ENM nei servizi ausiliari per il microcredito

Linee di indirizzo per i servizi ausiliari al microcredito – art. 3 Decreto MEF n. 176 del 17/10/2014 – emanato dall'Ente Nazionale per il Microcredito il 11/05/2016.

Art. 1 Servizi prestati nel periodo antecedente l'erogazione del microcredito
Il microcredito dovrà essere corredato, in fase istruttoria, dall'offerta dei seguenti servizi ausiliari:

a.1 supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto imprenditoriale e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività.

b.1 supporto alla definizione dell'idea d'impresa, al fine di verificarne la sostenibilità economico finanziaria.

In fase istruttoria, potranno essere offerti, sulla base di specifiche competenze, anche attraverso il supporto delle ICT, ulteriori servizi tra i quali:

a.2 supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato.

b.2 supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato.

c.2 formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;

d.2 formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività.



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Il ruolo dell'ENM nei servizi ausiliari per il microcredito

Art. 2 Servizi prestati nel periodo successivo l'erogazione del microcredito

Il microcredito dovrà essere corredato, nella fase successiva all'erogazione, dall'offerta dei seguenti servizi ausiliari:

- a.1** supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità del progetto finanziato ;
- b.1** orientamento verso le possibili soluzioni al fine di prevenire eventuali criticità dell'impresa.

Tali servizi dovranno essere offerti attraverso incontri diretti con il soggetto tutorato, secondo un calendario di appuntamenti che verranno fissati di comune accordo, tra prestatario dei servizi e beneficiario, ed in relazione alle specifiche esigenze operative.

In tale fase potranno altresì essere offerti, sulla base delle necessità del beneficiario, anche con il supporto di tecnologie ICT, ulteriori servizi ausiliari, tra i quali:

- a.2** supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- b.2** supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- c.2** formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- d.2** formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività.

Iscrizione all'elenco nazionale obbligatorio dei tutor

L'ENM permette di selezionare nuovi iscritti nell'elenco nazionale obbligatorio, al fine dell'accertamento dell'effettiva idoneità a svolgere i servizi di assistenza e monitoraggio e la conseguente iscrizione nell'Elenco nazionale obbligatorio stesso.

La procedura è la seguente:

1. Si accede alla pagina di iscrizione attraverso il seguente link:

<https://tutor.microcredito.gov.it/richiesta-di-iscrizione-prova-tutor/>;

2. si compilano tutti i campi obbligatori del modulo, inserendo i dati personali, e le informazioni di contatto;

3. Si spuntano le caselle per confermare il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'art. 3 comma 1 e all'art. 4 comma 1 dei Requisiti per l'iscrizione nell'elenco nazionale obbligatorio, e l'informativa sulla privacy;



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Iscrizione all'elenco nazionale obbligatorio dei tutor

4. effettuata la compilazione e l'invio della stessa. Riceverai una notifica di conferma dell'avvenuta trasmissione della richiesta all'indirizzo email fornito durante la registrazione. Entro 24 ore dalla avvenuta trasmissione della richiesta riceverai una seconda mail contenente le password di accesso all'area riservata e all'area formativa;
5. all'interno dell'area riservata troverai, 24 ore prima del giorno d'esame, le tue credenziali per poter accedere alla prova stessa;
6. se la prova verrà superata con successo verranno inviate le credenziali d'accesso e il contratto con l'ente stesso.



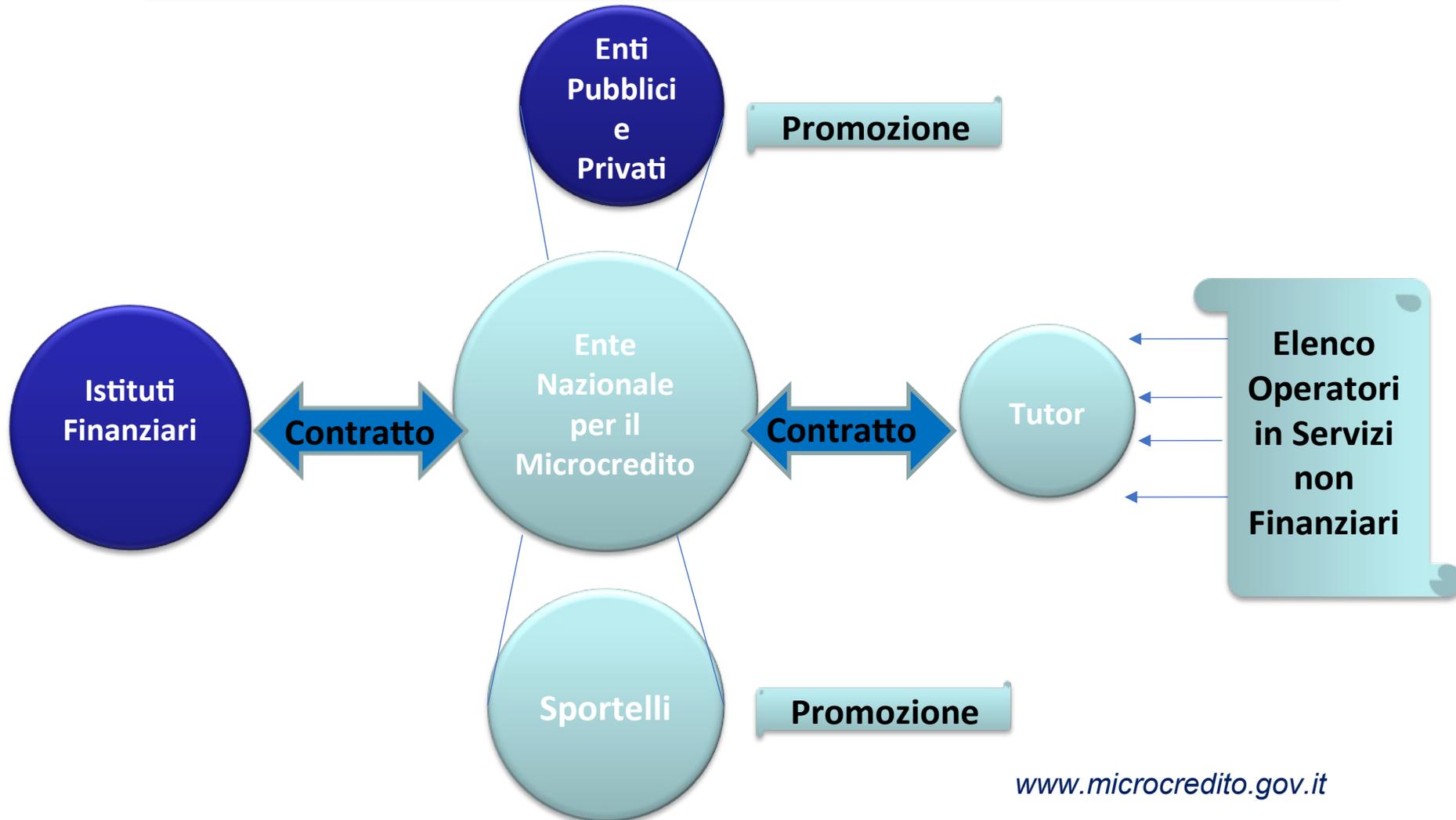
ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

L'Ecosistema dell'Ente Nazionale Microcredito

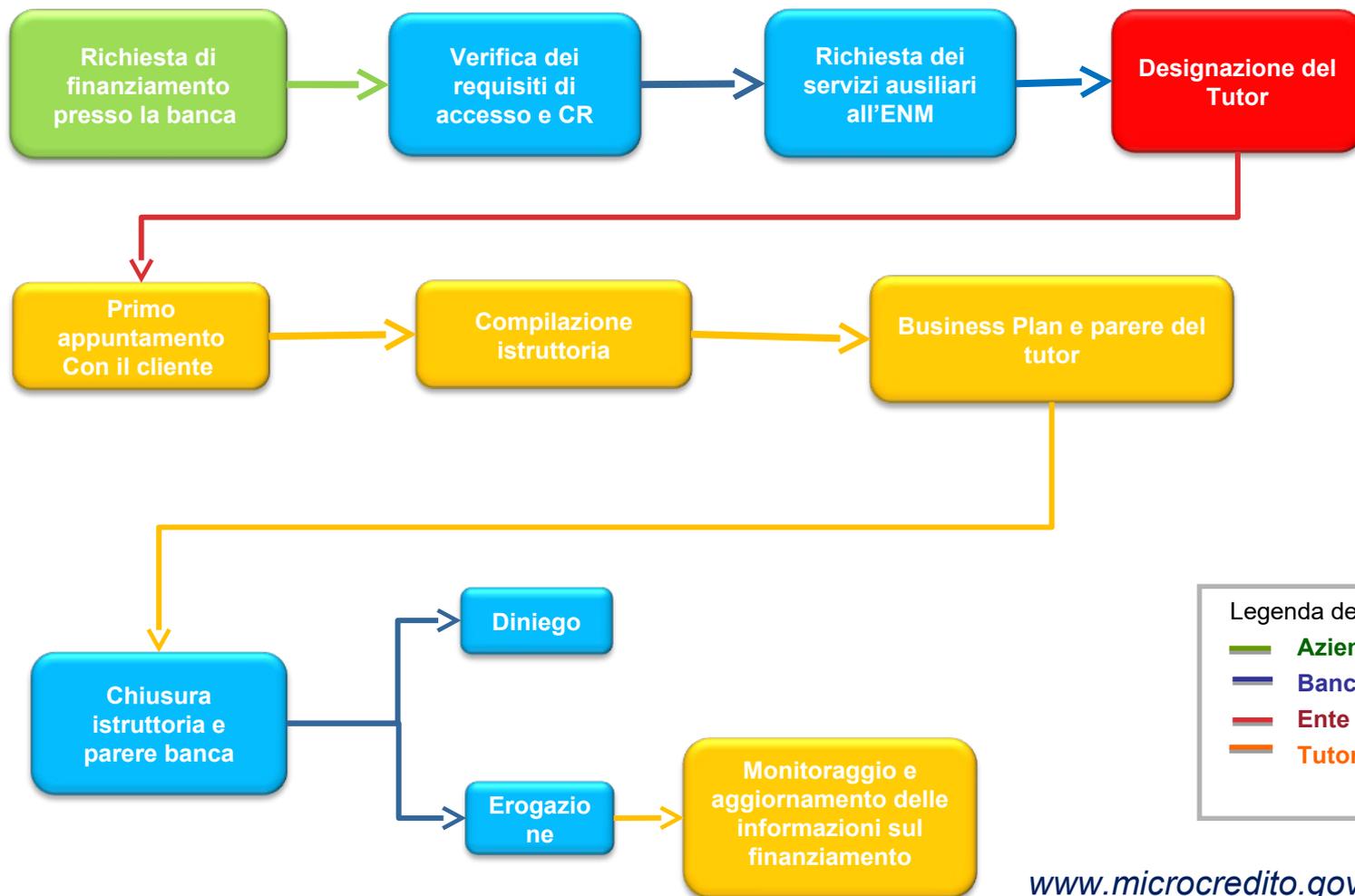
- ❑ La necessità di indirizzare il mercato verso un corretto utilizzo dello strumento microcredito ha indotto l'ENM, **in funzione di supplenza ad un mercato che ancora necessita di consolidamento**, ad offrire la propria collaborazione agli Enti erogatori attraverso una partnership finalizzata all'erogazione dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio.

- ❑ Attualmente l'operatività dell'ENM è possibile grazie alla collaborazione di:
 - 32 istituti bancari convenzionati;
 - 612 Tutor di Microcredito convenzionati con l'Ente ed iscritti nell'Elenco Nazionale Obbligatorio, di cui 469 iscritti come Operativi
 - 54 Tutor abilitati per il Microcredito Rurale e 21 abilitati per il Microcredito Sociale
 - 469 operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito:
 - 114 sportelli ENM su tutto il territorio nazionale.

L'Ecosistema dell'Ente Nazionale Microcredito



Il modello ENM



Legenda degli attori:

-  Azienda
-  Banca
-  Ente
-  Tutor



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Il modello ENM

Breve descrizione della procedura

- ❑ Il Cliente richiede alla filiale un finanziamento di microcredito
- ❑ L'operatore della filiale effettua i controlli relativi alle caratteristiche del soggetto richiedente ed alle finalità del finanziamento. Effettuate le verifiche sulle pregiudizievoli provvede a inoltrare all'ENM la richiesta di Tutoraggio.
- ❑ Il Tutor del microcredito entro 5 giorni lavorativi contatta il cliente per definire un primo incontro. Lo stesso Tutor entro 30 giorni o entro un massimo di 120 giorni a secondo delle caratteristiche del soggetto richiedente e del progetto di investimento relativo, porterà a termine l'istruttoria di microcredito comunicandone l'esito alla filiale che aveva inserito la richiesta.
- ❑ Il tutor, nei tempi previsti, assisterà il cliente nel verificare la fattibilità della sua idea imprenditoriale. In particolare, attraverso una vera e propria intervista, cercherà di acquisire quante più informazioni possibili, utili all'elaborazione condivisa del business plan;



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Il modello ENM

Breve descrizione della procedura

- ❑ Il documento di business plan si compone dei seguenti prospetti:
 - uno illustrativo dei punti di forza e di debolezza dell'idea imprenditoriale e delle strategie che il richiedente credito intende adottare per la realizzazione della propria idea imprenditoriale;
 - Il piano degli investimenti e del prospetto dei ricavi attesi;
 - Il conto economico e dello stato patrimoniale, corredati del prospetto di calcolo del cash flow finanziario.

- ❑ Qualora il Tutor valuta positivamente l'impresa, invia la valutazione dell'attività proposta con il documento di business plan. La filiale, presa visione della documentazione, sarà tenuta a deliberare – positivamente o negativamente - rispetto all'erogazione del prestito, dandone comunicazione all'ENM.



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Il modello ENM

Breve descrizione della procedura

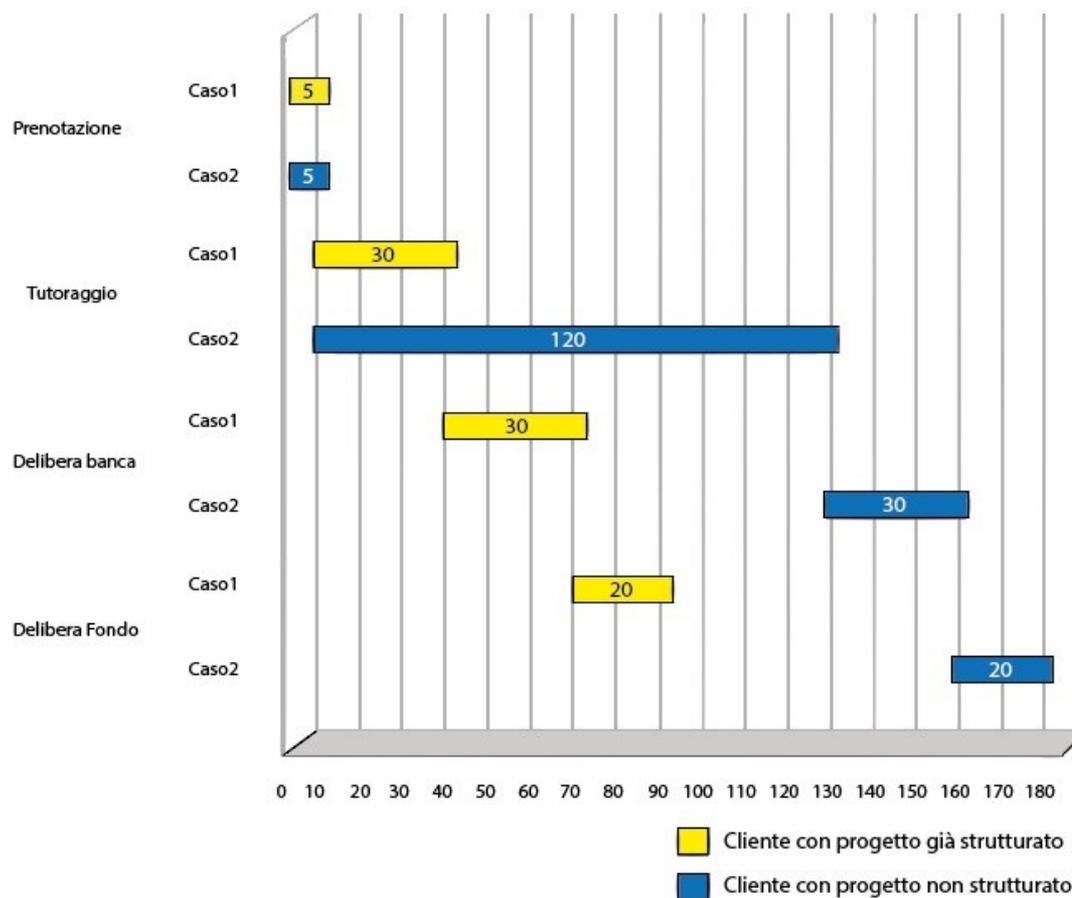
- Il Tutor effettua un monitoraggio almeno annuale rispetto al finanziamento erogato ed invia una puntuale reportistica rispetto alla gestione dell'impresa ed ai servizi erogati, alla filiale. Su segnalazione della Banca, interviene contattando il cliente anche in caso di ritardi nei pagamenti del mutuo.
- Il rendiconto dell'attività di tutoraggio sarà inserito nel gestionale ENM e potrà essere utilizzato dalla filiale anche per monitorare il rischio di credito e/o verificare ulteriori esigenze finanziarie e creditizie del cliente



ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Il modello ENM

Tempistica delle attività di microcredito





ENTE NAZIONALE
PER IL MICROCREDITO

Operatività ENM 2016/2024

23.541 microimprese finanziate con garanzia del Fondo di Garanzia MCC*

575,4 Milioni di euro erogati

▪ **Effetto Leva Occupazionale del Microcredito pari a 2,43 per ciascun finanziamento**

▪ **57 mila unità lavorative impiegate grazie al microcredito**

134 Enti erogatori

12.522 richieste di microcredito imprenditoriale pervenute alle banche convenzionate ENM

1.008 richieste di microcredito Sociale pervenute alle banche convenzionate ENM

32 Istituti Finanziari attivi convenzionati con l'Ente

2.451 filiali presenti su tutto il territorio nazionale

DOMANDE





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

